

*Allegato 1*

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Sesto Fiorentino

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02706

3) *Albo e classe di iscrizione all'albo:*

Albo Regionale del SNC  
Regione Toscana

4a

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Giovani contro la dispersione scolastica nel comune di Sesto Fiorentino 2007

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza A 02 – Minori A2

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

### **Contesto territoriale**

Il contesto territoriale dove si opera è il Comune di Sesto Fiorentino, cittadina alla periferia di Firenze con 47.000 abitanti. Il settore dove si interviene è quello scolastico e in particolare sulle problematiche che possono generare dispersione scolastica nella scuola dell'obbligo. Si interviene anche nel settore giovanile (i giovani fra i 20 e 29 anni a Sesto sono circa 6.300) in quanto l'attività con i minori aiutano i giovani volontari ad acquisire competenze specifiche che potranno tornare utili nelle loro attività future specialmente se si orientano su attività di tipo sociale ed educativo. Da esperienze già fatte in precedenza nel nostro comune si desume che abbiamo avuto ben maggiori risultati in questo campo della crescita responsabile dei giovani che non sulle problematiche del disagio minorile che spesso, purtroppo, non è di facile risoluzione.

### **Contesto settoriale situazione di partenza**

A Sesto Fiorentino ci sono 3 circoli didattici che vedono al loro interno, secondo l'anno scolastico in corso rispettivamente:

- 1^ circolo: 3 scuole elementari con la presenza di circa 700 alunni  
3 scuole materne con la presenza di circa 250 bambini
- 2^ circolo: 3 scuole elementari con la presenza di circa 550 alunni  
4 scuole materne con la presenza di circa 300 bambini
- 3^ circolo: 2 scuole elementari con la presenza di circa 600 alunni  
3 scuole materne con la presenza di circa 350 bambini

e 2 scuole medie:

Scuola media Cavalcanti con circa 650 alunni

Scuola media Pescetti con circa 550 alunni

Per un totale di 3700 alunni così suddivisi:

900 bambini da 3 a 6 anni delle scuole materne

1850 bambini da 6 a 10 anni delle scuole elementari

950 pre-adolescenti della scuola media

Da monitoraggi effettuati su precedenti progetti realizzati nel comune di Sesto Fiorentino di attività similari (chiamata dei giovani alle così dette leve civiche) si è desunto che i minori segnalati dalle scuole come i più adatti per questo tipo di attività sono circa l'1% del totale dei minori.

Pertanto il target su cui andrà ad incidere il lavoro dei volontari sarà di circa 37 minori. Il lavoro del volontario coadiuvato dall'equipe della formazione, sarà principalmente quello di costruire una relazione positiva col minore che le sarà affidato. Nella costruzione di questa importante relazione i volontari saranno aiutati dalle strutture e servizi già presente sul territorio. Infatti, allo stato attuale, per affrontare questo tipo di problematiche sono presenti alcuni servizi educativi gestiti da associazionismo, cooperative e volontariato in genere. I volontari, che conosceranno questa realtà specifica attraverso la formazione, si affiancheranno ad altri volontari delle associazioni del territorio.

Esempi di realtà del volontariato che operano in questo campo e che recepiscono questa domanda sul territorio sono diversi. Tra questi si citano in particolare i circoli ARCI, i circoli MCL, i due oratori parrocchiali e le associazioni culturali e sportive. Ognuno di questi soggetti nei propri ambiti specifici realizza attività a sostegno della realtà minorile e favorisce l'integrazione di quella percentuale di minori sopra indicata che vivono situazioni di disagio e di emarginazione.

7) *Obiettivi del progetto:*

- 1-

**Obiettivo generale.**

E' un **duplice obiettivo** che si realizza attraverso la relazione positiva che si instaura fra il minore e il giovane volontario:

1. Favorire l'integrazione dei minori ritenuti a rischio di dispersione scolastica.
2. Favorire altresì la crescita e l'assunzione di responsabilità dei giovani volontari

-2-

**Obiettivi specifici**

Limitare il fenomeno della dispersione scolastica

Questo fenomeno è spesso dovuto alla presenza di problematiche su cui interverranno i giovani volontari. Per poterle valutare dal punto di vista quantitativo e qualitativo si sono effettuati dei raggruppamenti in due schede che verranno utilizzate sia per le segnalazioni che farà la scuola per valutare la situazione iniziale sia per la valutazione dei risultati raggiunti in vista dell'obiettivo generale di cui sopra. **Si allegano le due schede: (SCHEDA "SERVIZIO DI TUTORAGGIO" e SCHEDA "S1" - TRACCIA DI LAVORO)**

Incentivazione del protagonismo giovanile.

L' impegno con i minori a rischio di dispersione scolastica è un intervento su un problema della città. I giovani intervenendo direttamente su un problema specifico e collaborando con soggetti istituzionali si sentono responsabili e consapevoli che col loro lavoro possono risolvere un problema della comunità. Ciò favorisce il loro senso civico di appartenenza alla società e favorisce la così detta cittadinanza attiva. Indirettamente si favorisce quindi anche un miglioramento della qualità di vita all'interno della comunità attraverso una strategia di coinvolgimento, partecipazione, connessione e sviluppo del senso di responsabilità.

Maggiore conoscenza delle istituzioni pubbliche del territorio

Grande attenzione viene riservata da parte dei docenti della formazione a far conoscere i soggetti istituzionali del territorio e in particolare le istituzioni con cui i volontari collaboreranno nell'espletamento delle loro funzioni. Si tratterà di "conoscenza attiva" in quanto i volontari saranno parte integrante e collaboreranno direttamente con i soggetti istituzionali (Assessorato ai servizi sociali, Istituzioni scolastiche) Indirettamente si procederà inoltre a una maggiore conoscenza della comunità non istituzionale rappresentata dall'associazionismo e dal mondo del volontariato a Sesto Fiorentino già attivo e collaborativo nel raggiungimento degli obiettivi previsti da questo progetto.

Acquisizione da parte dei giovani nuove conoscenze e competenze

I giovani attraverso il loro lavoro con i minori acquisiscono una preziosa conoscenza, sperimentata sul campo, delle problematiche relative agli aspetti educativi che si incontrano nella crescita dei minori. Tale attività è sperimentazione preziosa per coloro che andranno poi a fare delle attività sociali sui minori (educatori, psicologi e psicoterapeuti infantili, assistenti sociali, insegnanti) o semplicemente anche un aiuto per la loro futura condizione di genitori.

Orientamento dei giovani alle future scelte lavorative

Durante l'espletamento del servizio i giovani si vengono a trovare coinvolti in diverse attività e a contatto con persone che svolgono determinate professioni. Queste conoscenze e queste sperimentazioni sul campo danno modo al giovane volontario di orientarsi verso eventuali scelte lavorative con consapevolezza e con responsabilità. Viene inoltre a conoscenza delle varie opportunità che offre il territorio e non si esclude che alcuni di loro possano, in futuro, essere inseriti come

lavoratori in alcuni ambiti come cooperative, strutture , agenzie formative o quant'altro il giovane possa venire in contatto sul territorio.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

### **8.1 – Piano di attuazione**

**A) La prima fase** è necessariamente la **formazione** specifica dei giovani. Con la formazione i giovani partecipanti vengono quindi preparati adeguatamente a svolgere le attività per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

La formazione può essere suddivisa in due parti: la prima parte è quella di **conoscenza**: I giovani parteciperanno ad un incontro dove conosceranno le figure chiave del progetto: Le insegnanti referenti designate dai dirigenti scolastici delle istituzioni partner del progetto, l'operatore locale di progetto, i docenti della formazione e altre figure ritenute importanti per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto 7, come responsabili di circoli associazioni, cooperative che realizzano interventi per i minori. Oltre a questo incontro i giovani conosceranno le strutture del territorio e le attività che si realizzano al loro interno. Tali conoscenze risulteranno poi utili quando andranno a lavorare sui bambini.

La seconda parte è quella della **competenza**. In questa fase i docenti della formazione illustreranno ai giovani volontari aspetti di conoscenza di base rispetto alle tematiche della comunicazione, il problem solving, l'ascolto attivo nonché alcune conoscenze di base pedagogiche e psicologiche.

Tali competenze aiuteranno il giovane volontario a svolgere un'attività di sostegno educativo non professionale destinata al target indicato nel contesto territoriale e cioè ai bambini-e pre-adolescenti della scuola dell'obbligo segnalati dalle scuole come a rischio di dispersione scolastica.

### **B) Seconda fase segnalazione e abbinamento del minore**

Le situazioni saranno segnalate dalla scuola e/o dai servizi sociali come a rischio di dispersione scolastica.

Per la così detta segnalazione la scuola avrà a disposizione una scheda che verrà compilata dall'insegnante del bambino in accordo e sottoscritta dai genitori o da chi esercita la patria potestà. (*scheda "Servizi di Tutoraggio" allegata di cui al punto 7.1*)

In questa scheda saranno presenti le generalità dell'alunno, la scuola, classe e sezione di appartenenza, le informazioni utili e l'obbiettivo concordato insieme tra famiglia, giovane volontario, insegnante e assistente sociale referente del progetto (operatore locale di progetto)

I minori segnalati avranno delle caratteristiche indicate dalla scuola e valutate da parte dell'assistente sociale operatore locale di progetto e responsabile del monitoraggio in una scheda a parte (coperta dal segreto professionale ) (scheda "S1" allegata di cui al punto 7.1 dove verranno indicate le varie situazioni a rischio su cui intervenire . Detta scheda verrà quindi compilata come sopra specificato

all'inizio dell'intervento e si avvarrà di una misurazione in una scala da 0 a 5. Sarà quindi la base su cui poi valutare il lavoro dei giovani volontari poichè verrà rivalutata di volta in volta durante le supervisioni formative di gruppo previste dalla formazione specifica del progetto e dal piano di monitoraggio

Gli abbinamenti saranno fatti tenendo conto sia delle problematiche del minore sia delle caratteristiche personali del giovane volontario. I giovani volontari saranno abbinati a uno o più minori che sono stati segnalati dalle scuole.

### **C) Terza fase lavoro con i minori**

Nella fase successiva si crea un'equipe di lavoro in cui il giovane volontario è parte integrante. In detta equipe, oltre al giovane volontario ci sono: l'insegnante del bambino segnalato, la famiglia del bambino e l'assistente sociale referente (OLP). In questo gruppo si definiscono le strategie d'intervento e gli obiettivi comuni. Si definiscono anche i termini dell'incontro con il minore attraverso la mediazione dell'assistente sociale ed il consenso dei familiari.

Risorsa importante per i giovani volontari nell'esplicazione dell'attività con il minore è il proprio gruppo dei giovani volontari che periodicamente si riunisce per l'attività formativa della supervisione. Altra risorsa è la supervisione individuale dell'assistente sociale OLP.

### **D) Quarta fase Attivazione del protagonismo giovanile**

I giovani quindi vengono preparati a sviluppare un maggior senso di responsabilità verso i problemi della città sviluppando la così detta cittadinanza attiva per promuovere una qualità di vita migliore nella propria città.

Nello specifico i volontari conosceranno le istituzioni e il personale con cui andranno a lavorare (Ente comunale e Istituti scolastici) già nella formazione attraverso uno o più incontri durante il quale saranno presentati i referenti scolastici e le assistenti sociali che si occupano dei minori. Saranno quindi informati del contesto e delle problematiche su cui andranno a lavorare. Saranno poi informati rispetto alle risorse del territorio conoscendo le varie attività che si realizzano nelle diverse realtà del volontariato che operano in questo campo come i circoli ARCI, i circoli MCL, i due oratori parrocchiali e le associazioni culturali e sportive.

Con questa attività di tutoraggio ai minori i giovani avranno l'occasione di poter sperimentare sul campo le conoscenze e competenze che acquisiranno. Potranno conoscere da vicino le problematiche relative agli aspetti educativi che si incontrano nella crescita dei minori. Tale attività è sperimentazione preziosa per coloro che andranno poi a fare delle attività sociali sui minori (educatori, psicologi e psicoterapeuti infantili, assistenti sociali, insegnanti) o semplicemente anche per la loro futura condizione di genitori.

### **8.2 –Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione**

L'attività principale che svolgerà il volontario è tesa alla costruzione di una relazione positiva e significativa col minore abbinato (obiettivo generale) e possibilmente anche con la sua famiglia. Le azioni che si prevede possa fare il volontario con il minore o i minori abbinati rispettano un programma elaborato dall'equipe formativa di cui alla terza fase. (8.1.C)

L'attività da svolgere dipende molto dalla tipologia del minore come risulta dalle schede 1 e 2 e viene lasciata anche una certa autonomia al volontario rispetto alle varie azioni da fare nel tempo di servizio che trascorre col bambino. Si possono fare alcuni esempi:

- Accompagnamento e ripresa da scuola
- Andare a fare delle passeggiate insieme

- accompagnamento a laboratori e /o centri gioco presenti sul territorio
- Aiuto nei compiti scolastici
- Passeggiate culturali come visite a musei o mostre
- Fare sport insieme o accompagnamento a partite/o allenamenti sportivi

Il giovane volontario pur essendo supervisionato a scadenze periodiche e in contatto diretto con l'operatore locale di progetto che è punto di riferimento fisso nell'attività svolta, ha una certa autonomia di intervento e le ore di servizio previste saranno impiegate, oltre che nello "stare" col minore anche per organizzare attività a sostegno sia del minore abbinato, che di piccoli gruppi di bambini. Questo per favorire anche l'integrazione fra pari. Si tratta quindi di organizzare semplici giochi e attività da poter fare in gruppo. Per questo tipo di attività il giovane volontario si avvarrà della collaborazione di altri volontari che lavorano nelle strutture di volontariato presenti nel territorio come descritto nel contesto territoriale (p.6)

**8.3 – Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente**

Il personale coinvolto nell'attività dei volontari è:

- Equipe descritta al punto 8.1.C. (operatore locale di progetto assistente sociale dipendente del Comune di Sesto Fiorentino, Insegnanti dipendenti delle istituzioni scolastiche del comune di Sesto Fiorentino, volontari giovani del servizio civile, formatori per la supervisione collaboratori a incarico professionale e dipendenti del Comune di Sesto Fiorentino).
- Personale dipendente e volontario delle strutture di cui al punto 6 del progetto (Circoli Arci , Oratori parrocchiali, centri civici, associazioni)

**8.4 – ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

I sei volontari previsti dal progetto saranno impiegati nel tempo previsto, come da punto 13 e 14, nel sostegno ai minori segnalati dalle scuole e nell'organizzazione di semplici attività in collaborazione con le strutture di volontariato presenti sul territorio secondo la descrizione elaborata ai punti precedenti del presente elaborato. In particolare il giovane volontario che sarà chiamato "Tutor" ha un ruolo specifico molto importante in quanto diventa figura di riferimento per il minore e figura intermedia di mediazione nel rapporto scuola - famiglia e, a volte, anche nel rapporto famiglia –servizi sociali.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

6

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

6

*14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Per la delicatezza degli interventi previsti è opportuno richiamare i volontari all'osservazione del Segreto professionale. Si chiede inoltre la patente di guida, una flessibilità oraria ed eventuale disponibilità di servizio nei giorni festivi per particolari attività (feste, organizzazione del tempo libero dei bambini, sostegno in particolari momenti e esigenze delle loro famiglie)





18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Publicazione sul sito internet del Comune, informazione presso scuole e centri civici attraverso bacheche e volantini specifici, informazione attraverso l'ufficio stampa del Comune sul giornalino comunale, su quotidiani locali, manifesti murali.

Si prevedono inoltre manifestazioni giovanili in cui verrà ampiamente pubblicizzato il servizio nazionale civile come concerti e manifestazioni giovanili in genere ove saranno previste anche testimonianze dirette di giovani volontari che hanno svolto in passato questo particolare servizio. In tutto saranno 8 eventi suddivisi tra tavole rotonde, incontri- seminari, iniziative musicali, concerti, saggi. Dove si prevede un totale di circa 2.000 presenze. Si prevede inoltre di fare delle campagne presso le facoltà universitarie presenti sul nostro territorio e, con particolare riguardo, presso la facoltà di Scienze della formazione che riconosce al presente progetto l'intera esperienza di tirocinio come meglio specificato al punto 28 della presente scheda progettuale.

- **8 eventi cittadini** come sopra specificato dove avremo a disposizione uno stand con volontari che negli anni passati hanno partecipato ai progetti delle leve civiche e che saranno disponibili per offrire informazioni e testimonianze sul servizio che andranno a fare i giovani volontari e a distribuire il materiale concernente il progetto. Complessivamente si pensa di utilizzare circa 32 ore (4 ore per evento)

Complessivamente si pensa quindi di effettuare circa **32 ore** di campagna promozionale come sopra specificato.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Non si prevedono autonomi criteri di valutazione dei volontari che sono pertanto quelli approvati con determinazione del direttore generale dell'UNSC del 30/5/2002

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Viene realizzato in parallelo col progetto "**Giovani una scelta di campo**" da parte di personale interno dell'Ente, d.ssa Barbara Giugni progettista e responsabile del monitoraggio in possesso di adeguata professionalità che ha già svolto un ruolo analogo in precedenti progetti.

Piano di rilevazione:

- Monitoraggio trimestrale sull'andamento del progetto mediante l'utilizzo di schede tese a verificare l'acquisizione delle competenze da parte dei giovani volontari e il loro grado di soddisfazione rispetto alle aspettative iniziali;
- Incontri di verifica, di norma trimestrali, dei soggetti partecipanti al tavolo di co-progettazione per monitorare l'andamento del progetto;
- Incontri bimestrali di supervisione e sostegno ai giovani volontari per prevenire o sostenere situazioni di stress emozionali ed i verifiche rispetto alle

assunzione di responsabilità che i giovani via via acquisiscono nell'espletamento dei compiti loro assegnati all'interno del progetto.

A tal fine per lasciare traccia del monitoraggio realizzato con le modalità sopra specificate si sono realizzate due schede di rilevazione che si allegano in copia al presente progetto:

- **scheda S1** – definita traccia di lavoro - per monitorare in itinere gli aspetti quantitativi e qualitativi del lavoro svolto dai volontari;
- **scheda S2** – definita scheda finale di feedback da somministrare a ciascun volontario

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

Il sistema di monitoraggio non è stato richiesto agli enti di 1^ classe, in quanto disponendo di una progettista accreditata all'interno dell'Ente con responsabilità anche di monitoraggio, si è preferito elaborare al nostro interno un sistema di monitoraggio appunto che, tra l'altro, a nostro avviso, consente un rapporto più diretto e proficuo tra volontari, svolgimento del progetto e comunità di appartenenza

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Possesso di patente guida auto cat. B

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Utilizzo sede del Centro per la famiglia
  - Utilizzo autovettura comunale
  - Materiale didattico, comprese videocassette e/o DVD, per laboratori manuali e per l'attività di sostegno individuale ai minori
  - Formazione specifica effettuata da personale esterno
- 1) Le spese presunte per quanto sopra ammontano a circa € 5.000,00

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Istituti scolastici: scuole elementari e medie del Comune di Sesto Fiorentino:

- Primo circolo didattico c/o Scuola elementare E. De Amicis- p.zza De Amicis - Sesto Fiorentino
- Secondo circolo didattico c/o Scuola elementare L. Radice – Via Tommaseo - Sesto Fiorentino
- Terzo circolo Didattico c/o Scuola elementare E. Balducci – Via Leopardi – Sesto Fiorentino
- Scuola Media G. Cavalcanti v. Guerrazzi – Sesto Fiorentino
- Scuola Media G. Pescetti v. Diaz – Sesto Fiorentino

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Autovettura, materiale di cancelleria e per laboratori manuali, videoregistratore e/o DVD per vedere materiale didattico e/o di intrattenimento, computer, telefono.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

2) Vedi la descrizione della voce 28 in cui si esplicita come la partecipazione al progetto consenta il riconoscimento dell'intera esperienza di tirocinio dei corsi di laurea ivi indicati con il riconoscimento di 16 CFU..

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

L'università degli studi di Firenze – Facoltà di Scienze della Formazione alla quale il presente progetto è stato inviato per il riconoscimento dei tirocini formativi ha comunicato che la partecipazione al progetto sarà riconosciuta come **intera esperienza di tirocinio nell'ambito del Corso di laurea in Educatore professionale per gli studenti già iscritti al Corso di laurea in Scienze dell'educazione- II° indirizzo, in fase di esaurimento.** Detto tirocinio consentirà il riconoscimento di 16CFU

Per gli altri corsi di laurea vale quanto disposto nella delibera allegata e quindi ogni singolo Corso di laurea verificherà, al momento della richiesta, la congruità con la figura professionale di riferimento

Il riconoscimento dei tirocini formativi è possibile grazie al fatto che il Comune di Sesto Fiorentino è convenzionato con l'Università degli studi di Firenze per l'effettuazione dei tirocini nei vari servizi.

Il riferimento è la convenzione approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n.54 del 7.4.2003 che si allega in copia unitamente alla copia della lettera con cui il Preside della Facoltà di Scienze della formazione – Prof. Giovanni Mari comunica il riconoscimento specifico dei tirocini e copia dell'estratto dal verbale del Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione – Università degli studi di Firenze - Adunanza del 7 giugno 2006 con la quale sono stati definiti i criteri per le attività di tirocinio nell'ambito del Servizio Civile Nazionale.

Inoltre il Corso di Laurea in Servizio Sociale riconosce 1 credito (CFU) agli studenti che hanno svolto il servizio civile nazionale. Gli studenti che hanno svolto attività in ambito socio assistenziale possono poi presentare al docente coordinatore dei tirocini una relazione di accreditamento di ore di tirocinio. Il numero di ore che verranno riconosciute per la partecipazione al presente progetto saranno quindi concordate alla luce di quanto sopra e alla capacità dello studente di rileggere l'esperienza alla luce delle conoscenze e competenze acquisite nel corso dei suoi studi.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Potranno essere certificabili le competenze sulle quali si lavorerà in formazione specifica vale a dire:

Strumenti per l'analisi dei contesti, la conoscenza e la promozione di una comunità competente;

sviluppare la partecipazione sociale e la cittadinanza attiva

strumenti per comprendere le dinamiche all'interno dei gruppi, le strategie per la comunicazione interpersonale;

acquisire familiarità con le problematiche della disabilità

tecniche di animazione dei gruppi

strategie per un pensiero creativo

progettare una sequenza di animazione.

-Altro come da certificazione delle competenze dell'Agenzia Formativa Sestoidee.

- 3) Inoltre le competenze acquisite durante il corso di formazione e lo svolgimento del progetto saranno riconosciute dall'Agenzia formativa "Il filo ritrovato" all'interno del percorso triennale di Dirigente di comunità, organizzato da detta Agenzia formativa nell'ambito dei corsi serali comunali del Comune di Firenze e finalizzato al conseguimento del diploma di scuola media superiore. (vd. Copia lettera di riconoscimento di detta Agenzia formativa).

## Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

si

Ente di Prima Classe Arci Servizio Civile

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

- *formazione a distanza*
- *dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.*

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

### 34) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale in coerenza con le "linee guida per la formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale", "determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

#### *Identità e finalità del SNC*

- La storia dell'obiezione di coscienza
- Dal servizio civile alternativo al servizio militare al SNC
- Identità del SNC

#### *SNC e promozione della pace*

- La nozione di difesa della patria secondo la nostra costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della patria e di SNC;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza
- l'educazione alla pace

#### *La solidarietà e le forme di cittadinanza*

- Il SNC, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

#### *La protezione civile*

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio

#### *La legge 64/2001 e le normative di attuazione*

- Normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;

- lavoro per progetti

Identità del gruppo

- Le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione degli Enti di Servizio Civile Nazionale

- Le finalità e modelli organizzativi degli Enti di Servizio Civile Nazionale.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione entro il quinto mese dall'avvio del progetto, attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali. Nell'arco del successivo periodo verranno, in misura aggiuntiva, fornite, attraverso formazione a distanza, ulteriori 10 ore.

35) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica dei volontari viene effettuata nel Comune di Sesto Fiorentino, territorio di svolgimento del progetto. La formazione sarà realizzata a cura dell'Agenzia formativa Sestoidee – Istituzione per i Servizi educativi culturali e sportivi del Comune di Sesto Fiorentino che si avvarrà di soggetti interni ed esterni all'Ente indicati sub 38) della presente scheda progettuale.

L'Agenzia formativa in parola è accreditata come agenzia formativa presso l'Albo della Regione Toscana in data 07/02/03 ai sensi del decreto 185 del 25 maggio 2001 del MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE che ha previsto un procedimento di accreditamento delle sedi formative e delle sedi operative delle Agenzie formative; procedimento attivato dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 2358 del 21/05/02.

Codice di accreditamento 458 – Macrotipologie di accreditamento : A- B- C

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione verrà effettuata in proprio c/o l'Ente mediante incarico a formatori di comprovata professionalità ed esperienza e a dipendenti che hanno nella struttura organizzativa dell'Ente compiti e funzioni attinenti al servizio civile nazionale, alla sede accreditata, al progetto e al suo svolgimento. Gli incarichi verranno attribuiti con le modalità di cui al precedente punto 36

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. D.ssa Francesca Focardi, nata a Firenze il 01/07/1972
2. D.ssa Simona Serra, nata a Firenze il 15/07/1972
3. D.ssa Antonella Sbolci, nata a Firenze il 06/10/1970
4. D.ssa Laura Mezzani, nata a La Spezia il 06/01/1974
5. D.ssa Barbara Giugni, nata a Firenze il 23/05/1961
6. D.ssa Patrizia Gorini, nata a Piombino (Li) il 20/05/1956
7. D.ssa Linda Mannucci, nata a Firenze il 4/12/1979

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- 4) Francesca Focardi – Laurea in psicologia clinica e di comunità – abilitazione all’esercizio della professione di psicologo – Iscritta all’albo professionale dell’ordine degli psicologi – Autorizzata all’esercizio della psicoterapia
- 5) Simona Serra – Laurea in scienze dell’educazione – diploma di mediatore familiare sistemico ed aziendale – diploma per il master di II livello in Responsabile e consulente della Qualità della formazione – Sta svolgendo il dottorato di ricerca in Qualità della formazione c/o l’Università degli studi di Firenze.
- 6) Antonella Sbolci – laurea in Scienze politiche- ha terminato con piena votazione il Master in Comunicazione e media, corso di perfezionamento post-laurea
- 7) Laura Mezzani – laurea in psicologia, indirizzo clinico e di comunità- Iscritta alla scuola di specializzazione in Psicologia della salute
- 8) Barbara Giugni – Diploma universitario di Assistente sociale – laurea in Servizio sociale – dipendente del Comune di Sesto Fiorentino – accreditata come progettista del Servizio civile nazionale in servizio presso la sede accreditata Servizi Sociali
- 9) Patrizia Gorini – laurea in Pedagogia – funzionario amm.vo dipendente del Comune di Sesto Fiorentino – nominata Responsabile dell’amministrazione dell’ente per il servizio civile nazionale – in servizio presso la sede accreditata Servizi Sociali
- 10) Linda Manucci – laurea in psicologia-abilitazione alla professione di Psicologo e iscrizione all’albo degli psicologi della Regione Toscana con esperienze di partecipazione a progetti di cittadinanza e di servizio civile volontario presso l’Ente.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- 11) - Seminari tematici, che consentono il coinvolgimento emotivo e cognitivo dei partecipanti, condotti con una metodologia induttiva;
  - Brainstorming, giochi di ruolo, giochi di schieramento per l’esplicitazione dei vari punti di vista, esercitazioni simulate, problem solving, mappe cognitive perché permettono ai partecipanti di essere soggetti attivi dei lavori e di produrre un’elaborazione collettiva.
  - Durante la formazione si valorizzerà la funzione che il gruppo può svolgere come risorsa e sostegno durante l’attività di volontariato.

41) *Contenuti della formazione:*

Il progetto formativo si articola in cinque aree tematiche correlate ed integrate tra loro:

- Il lavoro di rete
- Il contatto con i gruppi giovanili
- Marketing sociale
- Gestione di uno sportello informativo sulle risorse territoriali rivolto a pre-adolescenti
- Coordinamento delle risorse

In linea generale si può dire che gli obiettivi dei seminari tenderanno a:

- promuovere la motivazione, costruire e rinforzare il senso di appartenenza alla Comunità;
- Sensibilizzare i giovani ai temi della cittadinanza attiva, della solidarietà e dell'impegno civile;
- Aumentare il patrimonio di conoscenze dei volontari (la comunità, la relazione d'aiuto, la comunicazione) e offrire loro opportunità di riflessione e confronto;
- Fornire lo sviluppo di conoscenze competenze relazionali e comportamentali, capacità di ascolto in relazione alle problematiche dei minori per l'attivazione di un'efficace relazione d'aiuto con i pre-adolescenti;
- Attivare metodologie di lavoro di gruppo sviluppando capacità comunicative e relazionali che stimolino la creatività dei partecipanti;
- Acquisire conoscenze sul funzionamento dell'Ente Comune, con particolare riferimento alla struttura organizzativa che promuove e gestisce i progetti di servizio civile
- Entrare in contatto con testimoni privilegiati che hanno già fatto esperienze di servizio civile e che, per competenza e professionalità, possono attivare processi di appartenenza alla comunità.

42) *Durata:*

La durata della formazione specifica ammonterà a 72 ore da effettuarsi durante tutto l'arco di svolgimento del progetto.

## **Altri elementi della formazione**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si utilizzeranno le modalità già previste sub punto 21) della presente scheda progettuale e quelle che il soggetto accreditato della formazione generale (ARCI) prevede quale verifica all'interno del proprio sistema.

Per valutare il programma di formazione specifica si utilizzeranno le procedure di rito, sia quantitative che qualitative, registri di presenza, contabilizzazione di presenze, grado di partecipazione, valutazione dei singoli argomenti della formazione mediante apposito questionario da sottoporsi di volta in volta ai partecipanti della formazione.

Con detto questionario si chiederà valutazione dei docenti in ordine a parametri quali la chiarezza di esposizione, interesse degli argomenti trattati, disponibilità a chiarire dubbi e a fornire ulteriori spiegazioni ai discenti.

Data

Il Progettista

*Barbara Giugni*

Il Responsabile legale dell'ente

*Gianni Gianassi*

Il Responsabile del Servizio civile nazionale